

COMUNE DI ACRI

Provincia di Cosenza

Prot. n.2720
del 16 febbraio 2021

Ai sigg.ri Consiglieri Comunali
Anna Vigliaturo
Marco Abbruzzese
Emilio Turano
Salvatore Palumbo
Maurizio Feraudo

OGGETTO: interrogazione del 9 febbraio 2021

In riscontro alla interrogazione indicata in oggetto si precisa che lo scrivente, nella qualità di autorità sanitaria locale, durante il corso dell'emergenza epidemiologica in atto ha adottato i propri provvedimenti sempre avvalendosi delle comunicazioni del Dipartimento di Prevenzione dell'Asl competente.

Le indicazioni operative, per come disciplinate dall'allegato 21(punti 2.2.3. e 2.3)"Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia" pubblicate in supplemento ordinario n. 2 alla Gazzetta Ufficiale n. 11 del 15 gennaio 2021, sono state puntualmente rispettate nei provvedimenti assunti.

Per quanto riguarda l'attivazione della didattica a distanza, si allega la nota del dirigente scolastico, pervenuta, su espressa richiesta, allo scrivente.

Distinti saluti



IL SINDACO
Pino Capalbo



Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"SAN GIACOMO - LA MUCONE"
FRAZIONE SAN GIACOMO - 87041 ACRI (CS)

Tel./ Fax: 0984/952025



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - SAN GIACOMO "LA' MUCONE"-ACRI
Prot. 0000873 del 11/02/2021
08 (Uscita)

**AL SINDACO
DEL COMUNE DI ACRI**

OGGETTO: Comunicazione

Egregio, Sindaco,

in riscontro alla Vs richiesta trasmessa tramite PEC, protocollata con protocollo in arrivo n. 860 del 11/02/2021, comunico che fin dal primo giorno in cui è stata disposta la quarantena per gli alunni della scuola dell'infanzia è stata attivata la didattica digitale a distanza.

Per avere un quadro più esaustivo di quanto si è determinato a Serralonga comunico che la didattica a distanza ha interessato in una prima fase un alunno della scuola primaria.

In una fase successiva tutti gli alunni della scuola primaria con rapporti di parentela con alunni della scuola dell'infanzia hanno fruito della didattica a distanza.

In fine, per alcuni alunni in condizione di fragilità psicologica è stata prorogata, su richiesta dei genitori, su richiesta del medico curante, è stata prorogata, pur non essendo gli stessi collocati ufficialmente in quarantena.

Distinti saluti.





IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Franco Murano
Firma autografa sostituita
a mezzo stampa, ex art.3 comma2 Dlgs.


Allegato 21


INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DI CASI E FOCOLAI DI SARS-CoV-2 NELLE SCUOLE E NEI SERVIZI EDUCATIVI DELL'INFANZIA

AOO-ISS - 02/09/2020 - 0029049
Class. PRE 16.00

 Istituto Superiore di Sanità

 Ministero della Salute

 Ministero dell'Istruzione

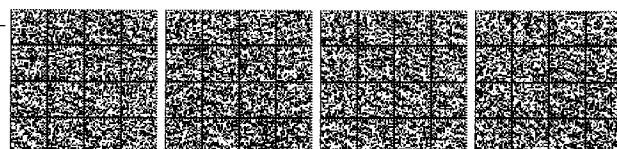
 INAIL

Rapporto ISS COVID-19 • n. 58/2020 Rev.

Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia

Gruppo di Lavoro ISS, Ministero della Salute,
Ministero dell'Istruzione, INAIL, Fondazione Bruno Kessler,
Regione Emilia-Romagna, Regione Veneto

Versione del 28 agosto 2020



2.2. Alunno o operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi

2.2.1. Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura:

- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

2.2.2. Collaborare con il DdP

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di *contact tracing* (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di *contact tracing*, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

2.2.3. Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.



2.3) **Alunno o operatore scolastico contatto stretto di un contatto stretto di un caso**

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione. In quel caso si consulti il capitolo 2.2.3.

2.4. **Algoritmi decisionali**

In una prima fase, con circolazione limitata del virus, si potrà considerare un approccio individuale sui casi sospetti basata sulla loro individuazione in collaborazione tra PLS/MMG, scuola e DdP per mantenere un livello di rischio accettabile.

In caso di una aumentata circolazione del virus localmente o di sospetto tale, sarà necessario definire *trigger* di monitoraggio appropriati per attivare azioni di indagine/controllo. Ad esempio, potrebbe essere preso in considerazione un trigger indiretto come il numero di assenze in ambito scolastico che potrebbe rappresentare un elevato numero di studenti/staff ammalato.

